

Comunicato Stampa



L'opinione della città sulla nuova raccolta dei rifiuti organici e l'effetto traino sul resto della raccolta differenziata

*Presentati oggi a Palazzo Marino da ISPO gli esiti del sondaggio
sul significato, gradimento e futuro del porta a porta*

Milano 10 febbraio 2014 - **“Necessaria” e “doverosa”**. La raccolta differenziata dei rifiuti organici a Milano raggiunge il **consenso del 90% dei residenti**, chiamati a dare un'opinione sull'opportunità e sui risultati del porta a porta. Lo rivelano i risultati dell'**indagine ISPO**, commissionati da Cascina Cuccagna ed Economia e Sostenibilità nell'ambito del Progetto Milano Sostenibile, presentati oggi a Palazzo Marino dal Prof **Renato Mannheimer**, alla presenza dell'Assessore **Pierfrancesco Maran**.

Si tratta di **“una questione da cui non può prescindere una città che vuole dirsi evoluta** al pari delle grandi città europee” (89% dei rispondenti) e soprattutto dal momento che Milano sarà **sede dell'expo** nel 2015 (77%). Il dubbio che potesse esser percepita come **“un'attività impegnativa o fastidiosa”** è stato smentito, e anche chi lamenta o immagina qualche difficoltà (20%) afferma nella maggior parte dei casi che **“la causa vale lo sforzo”**.

Alcuni segnali di difficoltà, che si stemperano tra chi è coinvolto nella raccolta differenziata da più tempo, riguardano la comprensione della tipologia di rifiuti da gettare nel bidone dell'umido e come reperire i sacchetti da utilizzare (40%). Soddisfazione, invece, **per il servizio di ritiro**, giudicato **efficiente** dal 79% dei milanesi ed ancor più (88%) da chi dal 2012 ne ha esperienza diretta.

L'introduzione della raccolta dell'umido può generare una **crescente predisposizione nei confronti della raccolta differenziata** di altri materiali. Un vero e proprio **effetto-traino** che si rileva maggiormente (60%) fra i **cittadini che, nel 2012, hanno ricevuto per primi il bidoncino** della frazione organica. Segnale indicatore del fatto che, **più l'abitudine diventa radicata nel tempo, più essa viene vissuta come necessaria ed espandibile verso nuovi traguardi**.

Rino Messina, Vice-Presidente di Cascina Cuccagna afferma *“Cascina Cuccagna, da sempre laboratorio di sfide originali e innovative, ha partecipato al progetto “rifiuto a filiera corta” con grande entusiasmo. Si è installata una compostiera con il proposito di trasformare in compost i rifiuti organici del ristorante in primis e, con un'azione di sensibilizzazione, anche quelli della popolazione residente in zona. Senza nascondere le problematiche insorte nell'evoluzione dell'esperimento - si pensi che la compostiera è ubicata a dieci metri dai tavoli esterni del bar-ristorante - l'esperienza ad un anno dal suo inizio procede con soddisfazione e buoni riscontri dalla cittadinanza che in più di un'occasione, oltre che al conferimento, è stata chiamata al ritiro di sacchetti di compost generati dai rifiuti.”*